



Il voto al Sud

Trionfo del M5s, al di là di ogni aspettativa
Crollo del Pd, dei suoi alleati e dei suoi competitori di sinistra
Sconfitta del centrodestra, ma significativa crescita della Lega
Sostanziale tenuta dei livelli di partecipazione al voto
Distribuzione dei seggi che premia in misura rilevante il successo del M5s

L'esito generale delle elezioni del 2018, come era accaduto anche in precedenti occasioni, è stato segnato in misura consistente dai risultati nelle regioni meridionali soprattutto con riferimento al livello complessivo di consensi ottenuti da ciascuna forza e schieramento politico e alla consistenza della loro rappresentanza all'interno del parlamento.

Il risultato delle elezioni al Sud è chiaramente favorevole al M5s. In questo comunicato dell'Istituto Cattaneo saranno descritti i risultati nelle sei regioni meridionali (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) allo scopo di precisare l'evoluzione dei livelli di affluenza alle urne, le dimensioni del successo del M5s e la misura del consenso alle altre forze politiche.

I risultati delle votazioni per la Camera e per il Senato sono simili e nella maggior parte dei casi le differenze sono pari solo a qualche decimo di punto. Per tale ragione in questo comunicato si farà riferimento prevalentemente ai risultati per la elezione della Camera dei deputati.

La partecipazione al voto

Nelle regioni del Sud l'affluenza alle urne si è attestata al 66,5% (tab. 1). Dunque, la partecipazione al voto nelle regioni meridionali continua ad essere più bassa di quella registrata sul piano nazionale (72,9%). Tuttavia rispetto al 2013 al Sud si rileva una sostanziale tenuta del tasso di affluenza alle urne. Il calo registrato nelle regioni del Sud è di circa mezzo punto (-0,6 alla Camera e -0,4 al Senato), mentre a livello nazionale è di 2,3 punti. Di conseguenza, in questa occasione al Sud la partecipazione al voto ha raggiunto gli stessi livelli del 2013 e questo ha comportato che, in un arco temporale più lungo, tra il 2006 e il 2018, la misura del declino della partecipazione al voto nelle regioni del Sud (-11 punti per la Camera e -10,8 per il Senato) è sostanzialmente analoga a quella calcolata per l'intero paese (-10,7 punti).

Si rilevano alcune differenze tra le sei regioni. In Molise e Basilicata, la partecipazione ha superato il 70%. In Calabria e Basilicata l'affluenza alle urne è aumentata rispetto al 2013. Anche in Campania l'affluenza alle urne è leggermente più elevata rispetto al 2013 (+0,3 punti), ma nella circoscrizione Campania 1, che comprende la provincia di Napoli, l'affluenza è più bassa di ben sei punti rispetto a quella calcolata per Campania 2, pur aumentando di 0,6 punti rispetto al 2013. Anche nelle due circoscrizioni siciliane si registra un livello di partecipazione al voto piuttosto diverso. Nella circoscrizione Sicilia 1 l'affluenza è la più bassa dell'intera area meridionale.

Tab. 1 *Partecipazione al voto per Camera e Senato dal 2006 al 2018 nelle regioni del Sud*

| | Camera | | | | | | Senato | | | | | |
|-------------------|--------|------|------|------|-----------|-----------|--------|------|------|------|-----------|-----------|
| | 2006 | 2008 | 2013 | 2018 | 2013-2018 | 2006-2018 | 2006 | 2008 | 2013 | 2018 | 2013-2018 | 2006-2018 |
| Molise | 82,4 | 78,6 | 78,1 | 71,6 | -6,5 | -10,8 | 82,2 | 78,3 | 77,8 | 71,3 | -6,5 | -10,9 |
| <i>Campania 1</i> | 76,7 | 73,6 | 64,7 | 65,3 | 0,6 | -11,4 | | | | | | |
| <i>Campania 2</i> | 81,2 | 79,1 | 71,4 | 71,3 | -0,1 | -9,9 | | | | | | |
| Campania tot. | 78,8 | 76,2 | 67,9 | 68,2 | 0,3 | -10,6 | 78,3 | 75,8 | 67,4 | 67,8 | 0,4 | -10,5 |
| Basilicata | 80,3 | 75,4 | 69,5 | 71,1 | 1,6 | -9,2 | 80,4 | 75,8 | 69,3 | 71,1 | 1,8 | -9,3 |
| Puglia | 79,4 | 76,2 | 69,9 | 69,1 | -0,8 | -10,3 | 79,5 | 76,3 | 69,8 | 69,1 | -0,7 | -10,4 |
| Calabria | 74,6 | 71,4 | 63,2 | 63,6 | 0,4 | -11,0 | 74,4 | 71,2 | 62,8 | 63,5 | 0,7 | -10,9 |
| <i>Sicilia 1</i> | 73,8 | 73,9 | 62,9 | 61,3 | -1,6 | -12,5 | | | | | | |
| <i>Sicilia 2</i> | 76,1 | 76,1 | 66,2 | 64,1 | -2,1 | -12,0 | | | | | | |
| Sicilia tot. | 75,0 | 75,0 | 64,6 | 62,8 | -1,8 | -12,2 | 74,8 | 74,7 | 64,6 | 63,0 | -1,6 | -11,8 |
| Sud | 77,5 | 75,3 | 67,1 | 66,5 | -0,6 | -11,0 | 77,3 | 75,1 | 66,9 | 66,5 | -0,4 | -10,8 |
| Italia | 83,6 | 80,5 | 75,2 | 72,9 | -2,3 | -10,7 | 83,6 | 80,5 | 75,2 | 72,9 | -2,3 | -10,7 |
| Italia-Sud | 6,1 | 5,2 | 8,1 | 6,4 | | | 6,3 | 5,3 | 8,3 | 6,4 | | |

Fonte: *elaborazione dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'interno.*

I voti alle liste e alle coalizioni

Per descrivere i risultati di liste e coalizioni considereremo congiuntamente i dati riportati nelle tabelle 2 (voti alla Camera), 3 (differenza tra i voti ottenuti dalle principali forze politiche in valore assoluto per le elezioni della Camera nel 2103 e nel 2018) e 4 (differenza tra i voti ottenuti dalle principali forze politiche in punti percentuali per le elezioni della Camera nel 2103 e nel 2018). Per ciascuna forza politica descriveremo la quota di consensi ottenuti al Sud. Segneremo le regioni in cui si sono manifestate consistenti differenze rispetto alle percentuali calcolate per l'intera area meridionale. Confronteremo la percentuale di voti ottenuti nelle regioni meridionali con quella calcolata a livello nazionale. Osserveremo infine l'evoluzione del livello di consensi in valore assoluto e percentuali rispetto alle precedenti elezioni politiche.

Il Movimento 5 stelle ha ottenuto una percentuale di voti assai significativa nelle regioni del Sud sia alla Camera (47,3%) che al Senato (46,6%). **La Sicilia e la Campania sono le regioni in cui il M5s ha conseguito il risultato migliore.** Nella circoscrizione Campania 1 i consensi al M5s hanno superato la maggioranza assoluta (54,1%). Nel collegio uninominale in cui era candidato Luigi Di Maio i voti al M5s sono stati pari al 63,4%. Al contrario la Calabria e la Basilicata sono state le regioni in cui le prestazioni elettorali del M5s sono state più basse, pur restando al di sopra del 43%. **Complessivamente il livello di consensi al Sud è stato superiore di quasi 15 punti rispetto a quello calcolato sul piano nazionale.**

Nel 2018 il M5s ha aumentato in misura considerevole il bagaglio di voti nel Sud. In queste regioni ha ricevuto 1.847.500 suffragi in più rispetto al 2013 (tab. 3), pari a una crescita di 20,7 punti percentuali. Al successo del M5s ha corrisposto il crollo del Pd e della coalizione di centrosinistra. Infatti, **il Pd è rimasto al di sotto del 15% sia alla Camera (13,1) che al Senato (13,5%).** Alla Camera il Pd ha ottenuto un numero di voti più elevato in Calabria, in Molise e soprattutto in Basilicata dove era stato

candidato Gianni Pittella, europarlamentare di lungo corso, candidato alla Presidenza del Parlamento europeo e fratello del presidente della regione Marcello Pittella. In Sicilia il Pd ha rischiato di scendere al di sotto del 10 % dei voti: 11,5 per l'intera regione e addirittura il 10,6% nella circoscrizione Sicilia 1. Insomma **al Sud il Pd ha ottenuto un risultato più deludente (-5,7 punti) rispetto al minimo storico del 18,7% ottenuto a livello nazionale**. Alla Camera tra il 2013 e il 2018 il Pd ha perso 674.220 voti pari a 7,2 punti percentuali.

L'intera coalizione di centrosinistra ha superato di poco il 15% (15,9% alla Camera e 15,8% al Senato) anche perché le liste collegate sono state poco incisive, inclusa quella allestita dalla Bonino, +Europa, che si è fermata all'1,3% alla Camera. La coalizione di centrosinistra ha conseguito le migliori performance in Basilicata e in Campania 2, dove la lista Civica popolare, che ospitava nelle proprie liste Giuseppe De Mita, nipote di Ciriaco, era salita fino all'1,5%. Lo scarso contributo delle liste minori è dimostrato anche dalla circostanza che il divario tra Sud e resto del paese è più ampio (-7 punti) rispetto a quello calcolato con riferimento al solo Pd (5,7 punti).

Nelle regioni meridionali Liberi e uguali non ha tratto beneficio dal crollo del Pd e dei suoi alleati poiché ha ottenuto solo il 3,2% alla Camera (2,9% al Senato). In Basilicata, dove erano impegnati Roberto Speranza e Filippo Bubbico, ex sottosegretario ed ex presidente della regione, ha conseguito il risultato migliore (6,4% alla Camera e 5,7 al Senato). Insomma, **al Sud Leu ha ottenuto poco meno del 3,4% conseguito a livello nazionale (-0,2 punti)**. Con specifico riferimento alla Camera rispetto al 2013 ha perso 74.555 voti in confronto a Sel; nella sola Puglia, ha raccolto 67.872 in meno nonostante la candidatura di D'Alema e probabilmente a causa dell'uscita di scena di Nichi Vendola che nel 2013 era presidente della regione. Leu ha accresciuto i consensi di Sel in Sicilia (+18.184 voti; +0,8 punti percentuali) probabilmente per l'impegno diretto di Grasso.

Anche Potere al popolo, che ha raccolto solo l'1% dei consensi, ha perso un bel gruzzolo di voti rispetto a quelli ottenuti da Rivoluzione civile (-157.342 voti; -1,7 punti percentuali) nel 2013. Dunque nelle regioni del Sud, **non solo il Pd ma anche i suoi alleati e i suoi competitori di sinistra hanno subito un significativo ridimensionamento elettorale**.

Tab. 2 *Voti (%) ai partiti e alle coalizioni nelle regioni del Sud (Camera dei deputati, 2018)*

| | M5s | Cd | FI | Lega | FdI | N-Udc | Cs | | | Leu | Pap | Cpound | Altri | Tot | Voti validi |
|--------------|------|------|------|------|-----|-------|------|--------|-----|-----|--------|--------|-------|-----|-------------|
| | M5s | | | | | | Pd | Alt-Cs | Leu | Pap | Cpound | Altri | Tot | | |
| Molise | 44,8 | 29,8 | 16,1 | 8,7 | 3,1 | 1,9 | 18,1 | 15,2 | 2,9 | 3,7 | 1,1 | 0,8 | 1,7 | 100 | 174.329 |
| Campania 1 | 54,1 | 25 | 18 | 2,9 | 2,6 | 1,5 | 14,3 | 12,2 | 2,1 | 3,1 | 1,8 | 0,4 | 1,3 | 100 | 1.530.214 |
| Campania 2 | 44,5 | 30,4 | 18,4 | 5,8 | 4,4 | 1,8 | 18,5 | 14,2 | 4,3 | 2,8 | 1,2 | 0,5 | 2,1 | 100 | 1.480.078 |
| Campania tot | 49,4 | 27,7 | 18,2 | 4,3 | 3,5 | 1,7 | 16,5 | 13,2 | 3,3 | 3 | 1,5 | 0,5 | 1,4 | 100 | 3.010.292 |
| Basilicata | 44,4 | 25,4 | 12,4 | 6,3 | 3,7 | 3,0 | 19,6 | 16,1 | 3,5 | 6,4 | 1,3 | 0,7 | 2,2 | 100 | 313.719 |
| Puglia | 44,9 | 32,2 | 18,7 | 6,2 | 3,8 | 3,5 | 16,1 | 13,7 | 2,4 | 3,5 | 1,0 | 0,7 | 1,6 | 100 | 2.184.160 |
| Calabria | 43,4 | 32,2 | 20,1 | 5,6 | 4,6 | 1,9 | 17,1 | 14,3 | 2,8 | 2,8 | 1,1 | 0,8 | 2,6 | 100 | 937.710 |
| Sicilia 1 | 48,2 | 32,9 | 21,1 | 5,2 | 3,6 | 3,0 | 12,7 | 10,6 | 2,1 | 3,2 | 0,8 | 0,4 | 1,8 | 100 | 1.119.084 |
| Sicilia 2 | 49,3 | 30,7 | 20,1 | 5,1 | 3,7 | 1,8 | 14,4 | 12,3 | 2,1 | 2,6 | 0,7 | 0,6 | 1,7 | 100 | 1.304.183 |
| Sicilia tot | 48,8 | 31,7 | 20,7 | 5,1 | 3,6 | 2,3 | 13,6 | 11,5 | 2,1 | 2,9 | 0,7 | 0,5 | 1,8 | 100 | 2.423.267 |
| Totale sud | 47,3 | 30,3 | 18,9 | 5,3 | 3,7 | 2,4 | 15,9 | 13,1 | 2,8 | 3,2 | 1,1 | 0,6 | 1,6 | 100 | 9.043.477 |
| Italia | 32,7 | 37,0 | 14,0 | 17,4 | 4,3 | 1,3 | 22,9 | 18,8 | 4,1 | 3,4 | 1,1 | 0,9 | 2,0 | 100 | 32.825.399 |

Fonte: elaborazione dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'interno. Note: altri Cs include +Europa, Insieme, Civica Popolare, SVP; Italia, esclusa Valle d'Aosta.

Il risultato del centrodestra nelle regioni del Sud è stato complessivamente negativo, ma l'insuccesso non ha riguardato tutte le forze politiche che lo compongono, almeno non nella stessa misura. Questa coalizione ha superato il 30% sia alla Camera (30,3%) che al Senato (31,2%), attestandosi ad un livello inferiore di poco più di 6 punti rispetto a quello nazionale. E soprattutto se si considera l'attuale configurazione della coalizione – e quindi, includendovi anche l'Udc che alle precedenti elezioni

politiche era alleata di Monti – **il centrodestra rispetto al 2013 nelle regioni meridionali ha perso 524.974 voti (-5,4 punti).**

Forza Italia ha ottenuto una quota di consensi (18,9%) superiore a quella ricevuta a livello nazionale (+4,9 punti). Anche l'Udc al Sud ha mostrato una performance migliore (2,4%) rispetto a quella relativo all'intero paese. Al contrario Fratelli d'Italia (3,7%) e la Lega (5,3%) sono rimasti al di sotto delle loro percentuali nazionali. E tuttavia **deve essere segnalata la non trascurabile crescita della Lega che per la Camera rispetto al 2013 ha guadagnato al Sud complessivamente 458.627 voti pari a circa 5 punti.** Casapound, la formazione di estrema destra, ha ottenuto al Sud solo lo 0,6%, ma comunque 42.212 voti in più rispetto al 2013.

Tab. 3 *Differenza (v.a.) tra i voti ottenuti dai partiti e dalle coalizioni tra il 2013 e il 2018 (Camera dei deputati)*

| | M5S | Cd 2018 | Pdl/FI | Lega | FdI | Udc | Pd | Leu/Sel | Cs + Sel/Leu | Pap/Riv civ | Cpound |
|-----------------|---------|---------|----------|---------|--------|---------|----------|---------|--------------|-------------|--------|
| Molise | 26034 | -4766 | -11509 | 14786 | -5778 | 105 | -16000 | -3945 | -16079 | -4509 | 1450 |
| Campania 1 | 478677 | -193260 | -174518 | 41134 | 7265 | -13912 | -143020 | -4576 | -125375 | -17388 | 4001 |
| Campania 2 | 347377 | -143948 | -142533 | 79526 | 8683 | -42968 | -113618 | -5801 | -68620 | -14212 | 5152 |
| Campania tot | 826054 | -337208 | -317051 | 120660 | 15948 | -56880 | -256638 | -10377 | -193995 | -31600 | 9153 |
| Puglia | 419182 | -70071 | -228414 | 133547 | 47834 | 30459 | -108569 | -67872 | -155541 | -32511 | 12392 |
| Basilicata | 63898 | -4699 | -20265 | 19322 | 4190 | 1508 | -28978 | 1862 | -24231 | -3367 | 2051 |
| Calabria | 174084 | -19461 | -34004 | 50332 | 30009 | -20660 | -75022 | -12407 | -77808 | -17071 | 5229 |
| Sicilia 1 | 133909 | -23792 | -70173 | 56014 | 24708 | 1689 | -100204 | 11137 | -71880 | -34750 | 4066 |
| Sicilia 2 | 203891 | -64977 | -96694 | 63966 | 24546 | -16383 | -88809 | 7047 | -66209 | -33534 | 7901 |
| Sicilia tot | 337800 | -88769 | -166867 | 119980 | 49254 | -14694 | -189013 | 18184 | -138089 | -68284 | 11967 |
| Totale | 1847052 | -524974 | -778110 | 458627 | 141457 | -60162 | -674220 | -74555 | -605743 | -157342 | 42242 |
| Italia escl Vda | 2006588 | 1605636 | -2741360 | 4301387 | 759799 | -180023 | -2511307 | 19967 | -1459389 | -394869 | 262882 |

Fonte: elaborazione dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'interno. Note: Cs: include le liste che nel 2013 e nel 2018 erano alleate con il Pd, ad esclusione di Sel; Cd 2018 include le liste alleate al Pdl o a Fi inclusa l'Udc che nel 2013 era nella coalizione di Monti.

Tab. 4 *Differenza in punti percentuali tra i voti ottenuti dai partiti e dalle coalizioni tra il 2013 e il 2018 (Camera dei deputati)*

| | M5S | Cd 2018 | Pdl/FI | Lega | FdI | Udc | Pd | Leu/Sel | Cs + Sel/Leu | Pap/Riv civ | Cpound |
|-----------------|------|---------|--------|------|------|------|------|---------|--------------|-------------|--------|
| Molise | 17,1 | -0,4 | -4,9 | 8,5 | -2,8 | 0,2 | -7,4 | -1,8 | -7,0 | -2,3 | 0,8 |
| Campania 1 | 31,0 | -13,1 | -11,8 | 2,7 | 0,4 | -0,9 | -9,6 | -0,3 | -8,5 | -1,2 | 0,3 |
| Campania 2 | 23,4 | -9,9 | -9,7 | 5,4 | 0,6 | -2,9 | -7,7 | -0,4 | -4,7 | -1,0 | 0,3 |
| Campania tot | 27,3 | -11,5 | -10,8 | 4,0 | 0,5 | -1,9 | -8,7 | -0,4 | -6,7 | -1,1 | 0,3 |
| Puglia | 19,4 | -2,9 | -10,2 | 6,1 | 2,2 | 1,4 | -4,8 | -3,0 | -6,9 | -1,5 | 0,6 |
| Basilicata | 20,1 | -1,8 | -6,7 | 6,2 | 1,3 | 0,5 | -9,5 | 0,5 | -8,1 | -1,1 | 0,7 |
| Calabria | 18,5 | -2,1 | -3,7 | 5,4 | 3,2 | -2,2 | -8,0 | -1,3 | -8,3 | -1,8 | 0,6 |
| Sicilia 1 | 13,6 | -0,5 | -5,0 | 5,0 | 2,3 | 0,3 | -8,1 | 1,1 | -5,4 | -2,9 | 0,4 |
| Sicilia 2 | 16,5 | -4,0 | -6,7 | 4,9 | 1,9 | -1,2 | -6,3 | 0,6 | -4,5 | -2,5 | 0,6 |
| Sicilia tot | 15,2 | -2,4 | -5,9 | 5,0 | 2,1 | -0,5 | -7,1 | 0,8 | -4,9 | -2,7 | 0,5 |
| Totale | 20,7 | -5,4 | -8,3 | 5,1 | 1,6 | -0,6 | -7,2 | -0,8 | -6,4 | -1,7 | 0,5 |
| Italia escl VdA | 7,1 | 6,1 | -7,5 | 13,3 | 2,4 | -0,5 | -6,7 | 0,2 | -3,3 | -1,1 | 0,8 |

Fonte: elaborazione dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'interno. Note: Cs: include le liste che nel 2013 e nel 2018 erano alleate con il Pd, ad esclusione di Sel; Cd 2018 include le liste alleate al Pdl o a Fi inclusa l'Udc che nel 2013 era nella coalizione di Monti.

I risultati nei collegi uninominali

La competizione nei collegi uninominali si è risolta in una sorta di esaltazione del successo per il Movimento 5 stelle. Alcuni ritenevano che il partito di Di Maio potesse avere qualche difficoltà proprio in questa arena dove i candidati delle altre forze erano accreditati di una maggiore esperienza nella raccolta di consensi «personali». Al contrario, i candidati del M5s hanno vinto in 33 su 34 collegi al Senato e in 66 su 69 alla Camera. Il centrodestra ha conquistato 3 collegi alla Camera, a Vibo Valentia e a Gioia Tauro in Calabria e ad Agropoli ove era candidato per il centrosinistra l'ex sindaco della città Alfieri, noto alle cronache nazionali per una esternazione del presidente della regione. Al Senato il candidato del centrodestra, Marco Siclari, ha vinto a Reggio Calabria.

A prescindere dai vincitori, **i candidati del centrosinistra sono risultati sempre terzi, persino a Salerno** ove era candidato Piero De Luca, figlio di Vincenzo, fin qui gratificato da una grande messe di consensi in città. Solo in uno dei collegi di Napoli città (San Carlo all'arena) è arrivato secondo il candidato del centrosinistra, Paolo Siani, medico, fratello del giornalista Giancarlo assassinato dalla camorra.

Liberi e uguali è sempre la quarta forza anche se nel collegio di Napoli Fuorigrotta il suo candidato è stato superato da quello di Potere al Popolo. Inoltre, neppure a Potenza, dove era candidato Roberto Speranza, e a Nardò, dove si era cimentato D'Alema, Leu è riuscito a modificare quella graduatoria. Infine, la sconfitta complessiva dell'area di centrosinistra è evidente anche se si considera che pur sommando i voti della coalizione del Pd a quelli di Leu, l'eventuale alleanza in nessun caso avrebbe vinto e in uno solo collegio (a Potenza) sarebbe arrivato seconda.

La vittoria dei candidati del M5s è stata molto spesso assai ampia. Solo in 4 collegi al Senato e due alla Camera hanno vinto con una percentuale inferiore al 40%. In 8 collegi al Senato e in ben 22 alla Camera hanno addirittura superato la maggioranza assoluta (tab. 5). I quattro candidati vincenti del centrodestra solo in un collegio hanno superato il 40% dei voti e solo in un caso il loro vantaggio sul secondo è risultato superiore ai 5 punti (tab. 6). Infine, i candidati del M5 non hanno avuto rivali competitivi. Solo in 4 collegi al Senato e 4 alla Camera hanno vinto con un margine sul secondo inferiore a 5 punti percentuali.

Tab. 5 *Distribuzione dei collegi uninominali nelle regioni del Sud secondo la percentuale di voti ottenuti dal candidato vincente e il suo partito o schieramento (Camera dei deputati e Senato, 2018)*

| Senato | fino al 40 % | tra 40,1% e 50% | Oltre 50% | Totale | Camera | fino al 40 % | tra 40,1% e 50% | Oltre 50% | Totale |
|---------------|--------------|-----------------|-----------|-----------|---------------|--------------|-----------------|-----------|-----------|
| M5s | 4 | 21 | 8 | 33 | M5s | 2 | 42 | 22 | 66 |
| Cdx | 1 | | | 1 | Cdx | 2 | 1 | | 3 |
| Totale | 5 | 21 | 8 | 34 | totale | 4 | 43 | 22 | 69 |

Fonte: elaborazione dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'interno.

Tab. 6 *Distribuzione dei collegi uninominali nelle regioni del sud secondo il vantaggio (punti percentuali) del candidato vincente sul secondo (Camera dei deputati e Senato, 2018)*

| Senato | Maggiore di 5 | Uguale o inferiore a 5 | Totale | Camera | Maggiore di 5 | Uguale o inferiore a 5 | Totale |
|---------------|---------------|------------------------|-----------|---------------|---------------|------------------------|-----------|
| M5s | 29 | 4 | 33 | M5s | 62 | 4 | 66 |
| Cdx | 1 | 1 | 2 | Cdx | 1 | 2 | 3 |
| Totale | 30 | 5 | 35 | totale | 63 | 6 | 69 |

Fonte: elaborazione dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'interno.

La distribuzione dei seggi nelle due arene

Nelle regioni meridionali la distribuzione dei seggi ha premiato il M5s in una misura che va ben oltre il chiaro successo elettorale ottenuto dai cinquestelle. **Se davvero la legge elettorale era stata pensata con l'obiettivo di limitare e contenere la crescita del M5s, al Sud ha sortito l'effetto contrario sul terreno elettorale e su quello della distribuzione dei seggi in parlamento.**

Infatti, il M5s al Senato, a fronte del 46,6% di voti, ha conseguito 30 seggi nella quota proporzionale pari al 50,8% dei seggi disponibili. Il premio è ancora più cospicuo se si considera l'intera rappresentanza al Senato, comprensiva quindi dei seggi assegnati attraverso la competizione nei collegi uninominali. Infatti al M5s sono stati attribuiti 63 seggi pari al 67,7% dei 93 disponibili (tab. 7). Alla Camera il premio è leggermente meno consistente ma ugualmente significativo poiché al Movimento 5 stelle sono stati assegnati complessivamente 121 seggi pari al 66% di quelli complessivamente disponibili per le regioni del Sud.

Il Pd è la forza politica che nella distribuzione dei seggi sembra abbia pagato maggiore dazio se si tiene conto dei voti ottenuti. La sua delegazione al Senato e alla Camera ha superato di poco il 9%, ben al di sotto della quota di consensi ricevuta in queste regioni.

Tab. 7 *Distribuzione dei collegi per forza politica nell'arena maggioritaria e nella quota proporzionale nelle regioni del Sud (Camera dei deputati e Senato, 2018)*

| Senato | Uninomiale | Proporzionale | | Totale sud | | Camera | Uninomiale | Proporzionale | | Totale sud | |
|---------------------------------|------------|---------------|--------------|------------|--------------|---------------------------------|------------|---------------|--------------|------------|--------------|
| | | v.a. | % | v.a. | % | | | v.a. | % | v.a. | % |
| M5s | 33 | 30 | 50,8 | 63 | 67,7 | M5s | 66 | 55 | 48,2 | 121 | 66,1 |
| Cdx | 1 | | | 20 | 21,5 | Cdx | 3 | | | 38 | 20,8 |
| Fi | | 12 | 20,3 | | | Fi | | 24 | 21,1 | | |
| Fdi | | 2 | 3,4 | | | Fdi | | 4 | 3,5 | | |
| Lega | | 5 | 8,5 | | | Lega | | 7 | 6,1 | | |
| Csx | | | 0,0 | 9 | 9,7 | Csx | | | | 17 | 9,3 |
| Pd | | 9 | 15,3 | | | Pd | | 17 | 14,9 | | |
| Leu | | 1 | 1,7 | 1 | 1,1 | Leu | | 7 | 6,1 | 7 | 3,8 |
| Totale seggi Sud | 34 | 59 | 100,0 | 93 | 100,0 | Totale seggi Sud | 69 | 114 | 100,0 | 183 | 100,0 |

Fonte: elaborazione dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'interno.

Dalla descrizione dei risultati è possibile ricavare alcune sintetiche considerazioni. **L'aumento dei consensi al M5 stelle nelle regioni del Sud è stato molto ampio, determinando la vittoria in quasi tutti i collegi uninominali e il conseguente premio nell'attribuzione dei seggi nelle due camere parlamentari.** Il risultato in queste regioni ha spinto in misura considerevole il successo del Movimento 5 stelle a livello nazionale. I cinquestelle hanno raccolto nelle sei regioni del Sud il 39,8% dei 10.727.567 voti ottenuti complessivamente alla Camera e il 39% dei 9.729.621 voti ricevuti alle elezioni per il Senato 3798267. L'avanzamento elettorale del M5 rispetto al 2013 è in gran parte dovuto al successo conseguito al Sud. Il M5s nel 2018, rispetto al 2013, ha raccolto in tutto il paese 2.006.588 voti in più. Ebbene, nelle sei regioni meridionali ne ha guadagnato 1.847.500 e nelle restanti quattordici 159.088.

Soprattutto la «meridionalizzazione» del M5s è evidente se si considera la provenienza della rappresentanza parlamentare. Più della metà dei parlamentari cinquestelle sono stati eletti al Sud: 63 dei 112 senatori (56,3%) e 121 dei 221 dei deputati (50,7%).

Il Pd, i suoi alleati e i suoi competitori a sinistra sono crollati sul terreno elettorale e sono stati penalizzati nella distribuzione dei seggi. **Il centrodestra ha subito una non trascurabile erosione dei consensi pur riuscendo ad ottenere qualche vittoria nei collegi uninominali.** Forza Italia è rimasta al di sopra del livello di consensi conseguito complessivamente nel paese, ma ha perso rispetto al Pdl. La Lega ha superato il 5% dei voti diventando nelle regioni meridionali la seconda forza del centrodestra e portando alla Camera e al Senato rappresentanti provenienti dal Sud.

Analisi a cura di Domenico Fruncillo

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

Tel. 051235599 / 051239766

Sito web: www.cattaneo.org

Appendice

Tab. A *Voti (%) ai partiti e alle coalizioni nelle regioni del Sud (Senato, 2018)*

| | M5s | Cd | Cs | | | | | Leu | Pap | Cpound | Altri | Tot | Voti validi | | |
|------------|------|------|------|------|-------|-----|--------|------|-----|--------|-------|-----|-------------|-----|------------|
| | M5s | FI | LEGA | Fdl | N-Udc | Pd | Alt-Cs | Leu | Pap | Cpound | Altri | Tot | | | |
| Molise | 44,5 | 30,9 | 15,8 | 8,4 | 3,9 | 2,8 | 17,6 | 15,1 | 2,5 | 3,7 | 1,2 | 0,9 | 1,2 | 100 | 159.719 |
| Campania | 48,7 | 29,0 | 19,8 | 4,6 | 3,3 | 1,3 | 16,2 | 13,8 | 2,4 | 2,6 | 1,4 | 0,5 | 1,6 | 100 | 2.680.271 |
| Basilicata | 43,0 | 26,0 | 12,6 | 7,2 | 3,7 | 2,5 | 21,4 | 17,2 | 4,2 | 5,7 | 1,2 | 0,6 | 2,1 | 100 | 286.309 |
| Puglia | 44,1 | 32,9 | 19,5 | 6,6 | 3,8 | 3,0 | 16,5 | 14,2 | 2,3 | 3,0 | 0,9 | 0,7 | 1,9 | 100 | 1.979.611 |
| Calabria | 43,6 | 33,0 | 21,4 | 5,9 | 4,1 | 1,6 | 16,5 | 14,5 | 2,0 | 2,7 | 1,0 | 0,7 | 2,5 | 100 | 847.784 |
| Sicilia | 48,1 | 32,1 | 20,7 | 5,4 | 3,8 | 2,2 | 13,7 | 11,6 | 2,1 | 3,0 | 0,7 | 0,5 | 1,9 | 100 | 2.194.055 |
| Tot Sud | 46,6 | 31,2 | 19,8 | 5,6 | 3,7 | 2,1 | 15,8 | 13,5 | 2,3 | 2,9 | 1,0 | 0,6 | 1,9 | 100 | 8.147.749 |
| Italia | 32,2 | 37,5 | 14,4 | 17,6 | 4,3 | 1,2 | 23,0 | 19,2 | 3,8 | 3,3 | 1,1 | 0,9 | 2,0 | 100 | 30.196.742 |

Fonte: elaborazione dell'Istituto Cattaneo su dati del Ministero dell'interno. Note: Altri Cs include +Europa, Insieme, Civica Popolare, SVP.